



ALLARME NELLA STRUTTURA DEL LIDO

Trenta gradi in casa di riposo Condizionatori rotti e proteste

La denuncia dei sindacati: «Nei locali lavanderia sono stati raggiunti i 41 gradi
Gli anziani ospiti e i lavoratori sono costretti a vivere in condizioni inaccettabili»

Maria Ducoli / LIDO

Il caldo non allenta la sua morsa e, mentre l'Usl 3 raccomanda agli anziani di stare in luoghi freschi, i sindacati continuano a denunciare situazioni in cui nelle rsa le temperature sono da record.

Dopo la segnalazione della scorsa settimana, legata all'Ipav Contarini di Mestre, ora è il turno della Stella Maris, al Lido. «Il malfunzionamento cronico degli impianti di climatizzazione, gestite dalla cooperativa Codess, sta provocando disagi inaccettabili, soprattutto in questo periodo di caldo intenso» spiegano i sindacalisti Chiara Cavatorti (Cgil Fp), Carlo Alzetta (Cisl Fp) e Federica Bonaldo (Uil Fpl).

La situazione sembrerebbe talmente problematica

che 15 anziani del padiglione A agli Alberoni sono stati trasferiti d'urgenza presso la struttura centrale dello Stella Maris a causa di un guasto dell'impianto di condizionamento.

Non che la situazione sia rosea nemmeno allo Stella Maris: «Nel 17% delle stanze utilizzate l'aria condizionata è assente perché guasta e anche due sale mensa soffrono del caldo torrido» proseguono i sindacalisti, aggiungendo che nelle stanze - non

provviste di aria condizionata - si raggiungono temperature fino a 30 gradi, creando un ambiente insostenibile per gli ospiti più fragili.

L'attenzione, ovviamente, è andata anche ai lavoratori e le tre sigle sindacali denunciano il clima rovente della lavanderia e degli spogliatoi. «Gli ambienti di lavoro e

di servizio sono privi di climatizzazione, con temperature esagerate. Nei locali lavanderia, gestiti dalla Cooperativa Una, si sono registrati anche 41.2 gradi» fanno sapere.

«È inaccettabile che anziani e lavoratori siano costretti a vivere e lavorare in condizioni così precarie. Le organizzazioni sindacali invitano le autorità competenti a intervenire e a garantire il rispetto dei diritti di tutti» ribadiscono, chiedendo a Codess un intervento immediato per installare sistemi di raffrescamento portatili nelle aree più critiche e mettere in atto una serie di interventi urgenti di manutenzione. «Serve eseguire un piano di manutenzione straordinaria degli impianti di climatizzazione e riscaldamento e verifica del funzionamento degli ascensori, che funzionano a singhiozzo, delle infiltrazioni d'acqua al piano seminter-

rato e dell'impianto elettrico» precisano, chiedendo anche la garanzia che situazioni di questo tipo non si presentino ancora in futuro, a tutela sia del personale che degli ospiti, già fragili. —



Il messaggio affisso a uno dei termostati del condizionatore



Un termometro in stanza



Peso: 36%